

Ugo Bardi, “The Limits to Growth Revisited”, Springer, New York, 2011

scritto da Giorgio Nebbia | 1 Aprile 2012



Due vite parallele a migliaia di chilometri di distanza. Un ingegnere nordamericano, Jay Forrester (nato nel 1918), specializzato nella progettazione dei calcolatori elettronici, docente nel prestigioso Massachusetts Institute of Technology, stava utilizzando, già negli anni cinquanta, i calcolatori per risolvere dei problemi di previsione. Per esempio come cresce la produzione industriale in seguito alla crescita o alla diminuzione dei soldi disponibili; come la mobilità in una città è influenzata dalla crescita del numero degli abitanti, delle automobili o dei mezzi di trasporto pubblico. Forrester aveva chiamato “dinamica dei sistemi” lo studio dei rapporti fra fenomeni il cui cambiamento può essere previsto mediante equazioni matematiche differenziali. Per inciso, equazioni simili erano già state usate trent’anni prima, per descrivere come aumentano le popolazioni animali, dagli studiosi di

ecologia, un esempio della unità dei fenomeni dell'economia e dell'ecologia. Forrester aveva pubblicato libri di grande successo come "Industrial dynamics" (1961) e "Urban dynamics" (1969).

In allegato il testo integrale in formato pdf.

[1244_2012.5.23_The-Limits-to-Growth-RevisitedDownload](#)